

POLICY DI PROTEZIONE DEI BAMBINI, DELLE BAMBINE E DEGLI ADOLESCENTI

Per cosa ci impegniamo? Scopo della Policy

Lo scopo generale della Policy è di promuovere e garantire il diritto dei bambini, delle bambine e degli adolescenti alla protezione da ogni forma di maltrattamento, trascuratezza, sfruttamento e violenza. La Policy definisce le procedure alle quali il PIN s.c.r.l. – *Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze* - si attiene per aumentare la sua capacità di gestire e ridurre i rischi di maltrattamento o abuso nella realizzazione delle attività dell'organizzazione.

PIN s.c.r.l. in qualità di società consortile a partecipazione pubblica maggioritaria che si occupa di ricerca, formazione e servizi per l'impresa, non lavora direttamente con bambini, ma adotta e attua tale Policy perché si impegna assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto.

A chi si rivolge e perché? Finalità e principi guida

La Policy è da considerarsi vincolante per: il personale ed i membri del Consiglio Direttivo.

PIN s.c.r.l. provvede, tramite la diffusione delle presenti linee guida, alla formazione del personale e dei membri del Consiglio Direttivo sulle tematiche relative al maltrattamento e all'abuso, sui possibili rischi e le modalità di prevenzione nonché sui comportamenti da attuare. Ciò mira a ridurre il rischio di danni potenziali e contribuisce alla creazione di un ambiente rispettoso e sicuro.

Glossario

Con violenza si intende qualsivoglia comportamento non fortuito posto in essere da genitori, tutori, altri adulti, adolescenti o bambini, a cui consegue un pregiudizio potenziale o reale per la salute, lo sviluppo o la dignità del bambino o dell'adolescente. Tali comportamenti possono essere intenzionali o non intenzionali e comprendono sia atti omissivi (es. negligenza), sia atti commissivi (es. abuso).

PIN s.c.r.l. ricorre alla terminologia utilizzata dalla maggior parte delle Agenzie Internazionali, le Nazioni Unite e altre organizzazioni che si occupano di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza.

Maltrattamento infantile

Un qualsiasi atto deliberatamente posto in essere da un genitore o da un soggetto con una posizione di potere, responsabilità e fiducia nei confronti del bambino o del ragazzo e che possa procurare un danno potenziale o reale alla sua sicurezza, al suo benessere, alla sua dignità e al suo sviluppo. Esso ricomprende tutte le forme di pregiudizio fisico e psicologico, accomunate da un abuso di potere e dal tradimento della fiducia del bambino da parte dell'adulto.

Maltrattamento fisico

Con maltrattamento fisico si intende qualsiasi condotta che arrechi danno fisico reale o potenziale ad un bambino o ad un adolescente e che viene realizzata da un adulto o da un coetaneo.

A differenza delle altre forme di maltrattamento, nel maltrattamento fisico si è in presenza dei seguenti elementi: l'imprevedibilità della condotta; gli attacchi di collera; la paura come strumento di controllo del comportamento del bambino o dell'adolescente.

Abuso sessuale

Con abuso sessuale si intende il coinvolgimento di un bambino o di un adolescente in attività sessuali, con o senza contatto fisico, da parte di un adulto o di un coetaneo.

Maltrattamento psicologico

Con maltrattamento psicologico s'intende un comportamento ripetuto nel tempo che pregiudica lo sviluppo affettivo, cognitivo e relazionale del bambino o dell'adolescente e la sua percezione di sé. Può assumere diverse forme e accompagna spesso gli altri tipi di maltrattamento. Non comportando normalmente un pregiudizio fisico, risulta difficile da dimostrare e richiede talvolta l'intervento delle autorità.

Trascuratezza e negligenza

Con trascuratezza o negligenza intendiamo l'inadeguata attenzione rispetto ai bisogni materiali ed emotivi del bambino o dell'adolescente, da parte dei genitori o di chi ha il compito di prendersene cura, pur disponendo dei mezzi. La fattispecie ricomprende l'incapacità di proteggere il bambino o l'adolescente da potenziali pericoli e di garantire e tutelare i suoi bisogni primari quali le cure mediche, l'istruzione e una crescita emotiva adeguata, spesso fino al punto di esporlo a un pregiudizio fisico ed emotivo.

Sfruttamento

L'utilizzo del bambino, della bambina o dell'adolescente per il vantaggio, la gratificazione o il profitto di soggetti terzi. Tali attività espongono il bambino ad un trattamento ingiusto, crudele e pericoloso e comportano pregiudizio per il suo sviluppo emotivo, sociale, morale e per la sua salute psico-fisica. Possiamo individuare due principali categorie di sfruttamento dell'infanzia e dell'adolescenza: sfruttamento sessuale di bambini ed adolescenti e sfruttamento economico.

Danno

Con danno intendiamo le conseguenze dello sfruttamento, violenza, maltrattamento e trascuratezza nei confronti dei bambini e degli adolescenti e lesive del loro sviluppo psico-fisico, affettivo e comportamentale, della loro salute, delle relazioni sociali e familiari, del loro diritto all'educazione e delle loro aspirazioni.

Comprendere le nostre responsabilità

PIN s.c.r.l. si impegna nella protezione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti adottando le seguenti misure:

- 1) Consapevolezza: PIN s.c.r.l. garantisce che il personale, e i membri del Consiglio Direttivo siano consapevoli dei fenomeni del maltrattamento, trascuratezza e sfruttamento dei bambini e degli adolescenti e dei potenziali rischi ad essi connessi.
- 2) Prevenzione: PIN s.c.r.l. mira a garantire la riduzione del rischio attraverso la diffusione delle buone pratiche, la creazione di un ambiente sicuro e a misura di bambino e l'incoraggiamento della partecipazione dei bambini e degli adolescenti.
- 3) Segnalazione: PIN s.c.r.l. garantisce che le persone coinvolte nei progetti e nelle attività dell'organizzazione abbiano chiaro le misure da adottare e segnalino prontamente potenziali situazioni di pericolo per i bambini e degli adolescenti.
- 4) Risposta: PIN s.c.r.l. si impegna affinché vengano intraprese azioni di protezione dei bambini e degli adolescenti in caso di bisogno, attraverso segnalazioni e denunce alle autorità preposte.